



# “Noi, per l'autonomia ai disabili”

IL NOSTRO VIAGGIO ALL'INTERNO DI CASCINA BELLARIA, GESTITA DA ATLHA ONLUS  
FABIOLA BERETTA: “ABBIAMO FATTO TESORO DELLE ESPERIENZE DEI NOSTRI VIAGGI”



LE STORIE  
DI MI

Chiedete gli occhi e immaginate un posto in cui è possibile trovare: una struttura ricettiva con tutti i comfort, un ristorante in cui degustare piatti preparati con cura e sapienza, una bottega dove poter acquistare prodotti biologici a chilometro zero, una ciclofficina dove noleggiare una bici o riparare la vostra durante una passeggiata nel parco adiacente, un infopoint al quale rivolgersi per conoscere meglio la città o muoversi tra i padiglioni di Expo. Dite che non è possibile, tanto meno se parliamo di Milano? Allora aggiungiamo che la struttura ricettiva è un ostello in grado di ospitare anche persone con disabilità. E ancora: al ristorante lavorano persone che hanno scoperto tra i fornelli talenti nascosti, presso la ciclofficina è possibile noleggiare anche bici a tre ruote così che davvero tutti possano godersi la frescura del parco in questa stagione. Non solo. All'infopoint potrete conoscere una città senza barriere. Il tutto è reso più caratteristico dal fatto che stiamo parlando di una cascina che sorge alla spalle di San Siro, la “Scala del calcio”. Ad

aprire le porte di questo posto davvero speciale è Fabiola Beretta, anima di Atlha, la realtà che gestisce Cascina Bellaria e che da oltre trent'anni ha come missione quella di prendersi cura delle persone con disabilità nel loro tempo libero. Turismo accessibile, quindi, ma anche formazione e laboratori. “La nostra idea – spiega a *Mi-Tomorrow* – è quella di rispettare e far rispettare il diritto al gioco, al tempo libero, allo stare con le persone che ciascun individuo ha. In più andiamo in giro per l'Italia e per il mondo per creare esperienze, magari anche esigenze e far capire che si può”. Insegnante di sostegno non per ripiego, ma per vocazione, Fabiola nel tempo libero torna ogni giorno ad occuparsi di chi è meno fortunato.

#### Com'è nata quest'avventura?

“Quando tanti anni fa per la prima volta abbiamo deciso di organizzare un viaggio con i nostri associati alle isole Eolie, abbiamo deciso di farlo in treno. Ma arrivati a Milazzo ci siamo accorti che non c'era l'elevatore per le carrozzine. Abbiamo creato un bisogno, scritto agli uffici competenti e, grazie ad Atlha, due settimane dopo a Milazzo aveva-

no un elevatore per tutti gli altri disabili che avrebbero voluto fare la nostra stessa esperienza”.

#### È bastato un viaggio?

“Di aneddoti potrei raccontarne a decine, ma basti sapere che il nostro atteggiamento è propositivo e non polemico, perché da ogni episodio scaturisce una situazione migliorativa rispetto a quella esistente”.

#### Un po' quello che è successo con Cascina Bellaria ed Expo?

“In un certo senso, sì. Le stanze al secondo piano della cascina nascono come progetto di palestra di autonomia per le persone disabili. Un progetto che per una serie di motivi, tra cui la mancanza di finanziamenti pubblici, non è potuto proseguire. Poi, insieme al Comune di Milano ci siamo seduti a un tavolo e abbiamo cercato di capire come trasformare questo

progetto. L'idea che ci ha trovati d'accordo è stata quella di trasformare Cascina Bellaria in un luogo accogliente per tutti in occasione di Expo 2015”.

#### E al “Ristoro in cascina” si degustano ottimi piatti...

“Il bello di questo ristorante è che nessuno saprà mai se a preparare i ravioli sia stata una persona disabile o un normodotato. Non deve essere un discriminare: l'importante è che i ravioli siano buoni. È il percorso che ci sta dietro che ci interessa, ma quello riguarda ogni singola persona”.

#### Quante storie si celano dietro ogni persona di Atlha?

“Sono trascorsi quasi 35 anni da quando Lino Brundu organizzò il primo viaggio scambio per persone con disabilità con la città di New York. Da allora abbiamo iniziato a girare il mondo e a raccogliere le buone pratiche che incontravamo nei diversi continenti. Esperienze di cui abbiamo fatto tesoro, certamente, ma c'è una cosa che abbiamo esportato in ogni luogo in cui

siamo andati: è il diritto alla bellezza, la cura della persona”.

#### Anche il volersi bene fa parte di un percorso di integrazione?

“Proprio così. Abbiamo organizzato corsi di make-up per le nostre ragazze. Non si può spiegare che cosa ho provato nel vederle sorridere ed emozionarsi mentre si specchiavano. È anche vero che si tratta di un percorso che inizia dalle famiglie”.

#### In che senso?

“Spesso si pensa che le persone disabili non abbiano diritto a vestirsi bene perché ‘tanto poi si sporcano’ o perché non hanno occasioni per stare tra la gente e non vale la pena investire in questo senso. Le occasioni si hanno quando si creano! Noi le abbiamo create e abbiamo imposto alle famiglie che mandano in viaggio i loro ragazzi con noi, di avere anche abiti da sera in valigia”.

A cura di  
Roberta Biasi  
@larobibi



## LA REALTÀ DI ATLHA



Nel 1983 un gruppo di cinque insegnanti, guidati da Lino Brundu, elabora il primo programma di vacanze rivolto ai disabili, per l'Italia una novità assoluta. Nel 1986 nasce **Atlha** – Associazione Tempo Libero Handicappati alla cui presidenza viene eletto proprio Brundu, ideatore e fondatore

della stessa. La sua finalità è quella di occuparsi del tempo libero delle persone disabili per favorirne la più ampia integrazione sociale. Indispensabili corollari di questa missione sono la sensibilizzazione dell'opinione pubblica ai temi della disabilità e la valorizzazione del volontariato, inteso non soltanto come motore dell'associazione, ma come indispensabile fattore di sviluppo dell'intera società, con lo scopo di organizzare e realizzare attività di tempo libero per giovani disabili. Nel dicembre 2000 Naomi Campbell, regina delle passerelle d'alta moda, viene eletta Presidente Onoraria e testimonial di Atlha. Dal 2006 prende avvio il progetto EstateRagazzi. Parole chiave sono l'autonomia e l'integrazione. Per conoscere tutte le tappe di Atlha e i servizi della cascina [www.atlhaonlus.eu](http://www.atlhaonlus.eu).